AVVISO di sabato 18 e domenica 19 febbraio 2017 sul prossimo Cammino Sinodale in parrocchia nel Tempo di Quaresima

"Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mc 6,37)". (E.G. n. 49).

Abbiamo ascoltato nel Vangelo "avete inteso che fu detto…ma io vi dico", potremmo dire parafrasandolo "avete inteso che fu detto chi si fa i cavoli suoi campa cent'anni ma io vi dico per un cristiano non è vero! Non è così!"…perché il riunirci intorno all'altare ci ricorda che siamo membra del Corpo di Cristo che è la Chiesa e non si può fare a meno di nessuno di noi!!!

Non ci possiamo scusare perché troppo poco preparati o troppo impegnati in altre faccende, perché troppo anziani o troppo piccoli, perché abbiamo già dato e non è cambiato nulla o perché sono altri che se ne devono occupare,…o perché, perché…

La Chiesa di Bologna OGGI si interroga su come affrontare cristianamente gli anni che abbiamo innanzi e per una volta tanto il nostro vescovo Matteo chiede aiuto a TUTTI perché è certo che TUTTI abbiamo qualcosa da dire in riguardo essendo membra di questa Chiesa…NON TIRIAMOCI INDIETRO!!!

Concretamente anche noi vogliamo essere di aiuto, in fin dei conti a noi stessi, partecipando delle 4 domande che il vescovo a posto alla ricerca di diversi punti di vista e proposte per crescere nella sinodalità, nella partecipazione di tutti alla vita della Chiesa, così come ci sprona il Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium.

Allora vi chiedo di dare il vostro aiuto cercando di essere presenti dopo la Messa delle 11,00 delle domeniche di Quaresima. Per 4 domeniche (12,19,26 marzo e 2 aprile)finita la Messa ci divideremo qui in chiesa in piccoli gruppi guidati da un facilitatore e Tutti, grandi e bambini, avranno modo, in tre quarti d'ora circa, di dare il loro aiuto rispondendo alla domanda del vescovo. Le risposte saranno

raccolte dal facilitatore e quindi poi inviate a nome della parrocchia di Madonna del Lavoro al vescovo…per vivere cristianamente la città degli uomini.

INTRODUZIONE di sabato 4 e domenica 5 marzo 2017
al Cammino Sinodale Quaresimale in Parrocchia

Come già vi avevo avvertito approfittiamo di questo Tempo di Quaresima per affrontare come Parrocchia le Tappe del Cammino Sinodale che coinvolge l'intera nostra Diocesi di Bologna in questo X° Congresso Eucaristico; e la nostra comunità parrocchiale nella sua VI° Decennale. La Chiesa di Bologna OGGI si interroga, ci interroga, su come affrontare cristianamente gli anni che abbiamo innanzi e il nostro vescovo Matteo chiede aiuto a TUTTI perché è certo che TUTTI abbiamo qualcosa da dire in riguardo essendo membra di questa Chiesa…NON TIRIAMOCI INDIETRO!!!

Scrive il vescovo Matteo: *"Non sarà facile parlare assieme. Qualcuno è abituato solo ad ascoltare e pensa di non avere nulla da dire, facendo così venire a mancare la sua originale comprensione della realtà. Altri, invece, non sanno ascoltare, pensano di avere già tutto chiaro perché giudicano vero solo quello che hanno conosciuto o che li riguarda direttamente. Altri ancora pensano che sia inutile parlare, che tutto è già stato detto e provato, che niente vale la pena ed arrivano al triste "non si può fare nulla" così vicino al "a me che importa?""*.

Lasciamoci coinvolgere in questo Cammino a Tappe nelle prossime domeniche di quaresima. Sono quattro Tappe, illustrate nel foglio che vi verrà consegnato a fine Messa uscendo di chiesa, così poi da arrivare di domenica in domenica già a conoscenza delle domande e con la possibilità di iniziare già a rispondere personalmente.

"Le quattro tappe* -scrive il vescovo- *possono aiutare a costruire una comunione tra noi più profonda, proprio perché tesa ad andare incontro agli altri. Non riguarda qualcuno, ma tutti. Riscopriamo quello che ci unisce proprio cercando il centro che è Gesù e andando verso gli altri, cioè cercando il prossimo. Così ci scopriremo più fratelli tra noi, vivendo la responsabilità che, con ministeri diversi ma donati a tutti, ci viene chiesta. Tutti abbiamo il ministero della misericordia, che deve

diventare intelligenza, ascolto, vicinanza, parole, attenzione verso tutti, ad iniziare dai più poveri. Se guardiamo con gli occhi della misericordia scopriremo tanta sofferenza intorno a noi e troveremo poco a poco le risposte.

Non abbiamo paura di guardare con interesse tutti gli uomini e di chiederci come annunciare oggi a loro l'amore misericordioso e tenero di Dio. "È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani (cfr. Lc 15). La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti! La Chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo con il suo Sposo nella Gerusalemme Celeste".

Camminiamo assieme, sinodalmente, verso Gesù eucarestia e povero, per andare verso la folla dove lui ci manda. Verso Gesù e verso il prossimo. Siamo un popolo di chiamati e di inviati. Comunione e missione. Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. È la gioia di questo anno del Congresso che ci aiuta assieme a riscoprire l'Eucarestia e la città degli uomini. Assieme, come i discepoli cui Gesù propone: "Voi stessi date loro da mangiare!"".

Ci viene offerto un metodo per il discernimento comunitario così da realizzare tutto questo:

- **Al termine della S.Messa delle ore 11,00 quanti desiderano dare il loro contributo si fermeranno in chiesa e, presentati i facilitatori, ci si suddividerà in gruppi di 12 persone con un facilitatore.**
- **Nel gruppo si raccomanda la varietà di presenze (giovani/anziani; ruoli diversi),**
- **lasciare sempre qualche minuto di silenzio iniziale per pensare al proprio intervento,**
- **interventi di non oltre 3 minuti (perché tutti possano parlare),**
- **impegno ad ascoltarsi reciprocamente,**
- **ciascuno espone il proprio pensiero senza preoccuparsi di intervenire a precisare o correggere quello di altri,**

- **in un brevissimo secondo giro di interventi ciascuno dice ciò che ha ricevuto di più arricchente e illuminante dagli altri interventi,**
- **concludere raccogliendo uno o due elementi sui cui vi è eventualmente convergenza.**

Nel caso uno non riesca a essere presente a tutto questo, siamo comunque interessati al suo punto di vista per cui eccezionalmente vi invito a rispondere per iscritto alle domande e farci pervenire le risposte *entro domenica 2 aprile*, consegnandole al parroco o infilando il foglio nella buchetta delle lettere su via Ghirardini 15… NON TIRIAMOCI INDIETRO!!!